

vose, nè contrarie all'arte, le quali valgono a difenderli in gran parte dal terribile flagello »;

Battelli, al ministro dell'interno, « per sapere le cause che originarono i moti di Urbino il 15 gennaio corrente »;

Giretti, al presidente del Consiglio, « per sapere se gli consti che l'ambasciatore di una grande potenza belligerante ha dei rapporti di carattere politico con uomini politici italiani ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Joele, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere per quali ragioni non sia stata messa in condizioni di decenza e di buon funzionamento la stazione di Rossano ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Circa le condizioni di decenza di cui difetterebbe la stazione di Rossano devo far notare all'onorevole Joele che nessun reclamo in proposito è pervenuto alla Direzione delle ferrovie.

È vero che una volta un viaggiatore, non sconosciuto all'interrogante, reclamò per la mancanza di un caffè-ristorante in quella stazione ma, come fu comunicato a questo viaggiatore, la Direzione generale delle ferrovie fece notare che l'impianto di un ristorante non era possibile attesa la deficienza di locali, in quella stazione.

Così pure non è possibile impiantare in quella stazione una pensilina, perchè, per evidenti ragioni di equità, bisogna dare la precedenza alle stazioni di diramazione e Rossano non è nel numero di queste.

Riguardo poi al buon funzionamento della stazione, debbo osservare all'onorevole Joele che qualche cosa s'è già fatto, sia con l'eseguito impianto di una gru di maggiore portata, sia con la costruzione di un marciapiede esterno, sia infine con la sistemazione dei locali al pianterreno del fabbricato e con la istituzione di un magazzino merci.

A ogni modo assicuro l'onorevole interrogante che la Direzione generale delle ferrovie guarderà con tutta la possibile benevolenza gli interessi della stazione di Rossano e vigilerà che i servizi vengano disimpegnati con la maggiore regolarità, provvedendo anche a colmare quelle deficienze di personale che potessero eventualmente verificarsi. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Joele ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

JOELE. Ringrazio l'amico Visocchi della cortesissima risposta che ha voluto darmi, ma veramente non posso dichiararmi soddisfatto, e di ciò sono dolente.

La decenza della stazione di Rossano lascia molto a desiderare. Io ho dovuto fare un'interrogazione così larga, perchè non sarebbe stato possibile concretare in essa dettagliatamente e possibilmente con chiarezza tutto ciò che riguarda lo stato di decenza in cui trovasi quella stazione.

La stazione di Rossano, che è capoluogo di circondario e città non ultima della Calabria, ha la sala di prima e seconda classe in stato deplorabilissimo; questo consta a me. Alcune volte ho dovuto attendere il treno che faceva 160 e 170 minuti di ritardo; ebbene, non avevo dove sedere, perchè ci sono due divani in istato indecentissimo, pieni di avvallamenti e di sollevamenti, e le tre sedie sono sgangherate e perciò pericolose per chi vuole servirsene. La sala di terza classe sembra un chiuso di pecore; non ha che due pancaccie vecchie!

È inutile dire dei lumi! Una ditta che dà la luce elettrica a Rossano, aveva proposto alla Direzione di mettere un impianto di luce elettrica; ma la Direzione ha presentato tante difficoltà che non si è potuto fare quello che si desiderava.

Circa, poi, il funzionamento, debbo dire che manca il personale, specialmente per ciò che si riferisce all'ufficio gestione. È stato mandato un giovane valoroso, ma non basta; e tutti i negozianti, anche adesso, mi fanno premure perchè abbia a pregare, come prego l'onorevole Visocchi, perchè l'ufficio gestioni sia messo in condizioni da potere funzionare bene.

Effettivamente è stata fatta qualche cosa per la stazione di Rossano. Io ed altri amici calabresi l'anno passato ci recammo in commissione dal direttore generale del tempo, e questi accolse in parte le nostre richieste. Però tutto non è stato fatto. La richiesta della pensilina esterna è da accogliersi. È vero, come ha detto l'onorevole Visocchi, che la stazione di Rossano non trovasi tra quelle da lui indicate, ma è una stazione di un capo luogo di circondario, distante cinque chilometri dalla città, lungo una linea sulla quale avvengono ritardi straordinari, è una stazione dove non esistono sale di aspetto possibili, dove, perchè spesse volte quella saletta di prima e seconda classe è piena, si è obbligati a stare fuori sotto le intemperie o sotto il sole. È perciò che rivolgo viva preghiera all'onorevole